



Di Ish Gisella Cannarsa

10 - 10 - 10

Numeri. A volte li vedo colorati, ognuno con un cromatismo preciso, sempre lo stesso. Se visualizzo il 10, lo vedo dorato e attivamente centrifugo, come una sfera che cresce di dimensioni nello spazio.

10. Nell'ottobre 2010, proprio il giorno 10, compirò 50 anni, ovvero 5 volte 10. Non so cosa voglia dire avere 50 anni, nel senso che

continuo ad avere quelli che dell'anno prima, prima, prima, prima... ma sono attenta e sensibile ai segni che attirano l'attenzione su un giorno o un attimo qualsiasi. Da alcuni anni siamo orientati a vivere alcune date come "portali", ovvero come ingressi, porte energetiche, punti di realizzazione collettiva, che rappresentano il culmine di tutto ciò che è arrivato prima, in sordina, anche senza che avessimo attenzione e consapevolezza di quello che ci stava accadendo.

Così abbiamo notato il 9-09-2009, per esempio, mentre individualmente siamo spesso attratti dall'orologio digitale che segna 11:11. I numeri, nella loro magia (forza formatrice) simbolica, sono catalizzatori di trasformazioni (attivi cambiamenti di forma).

Questo 10-10-10 dunque è un portale. Ma cosa ci mostra? Dove entriamo, varcandolo?

Partiamo dall'1.

Esso è il principio, è l'unità. E' attraverso di esso e la sua ripetitività (1+1) che possiamo ottenere tutto il resto: $1+1=2$ ovvero la separazione/dualità che rende possibile notare, vedere, vivere la "materia".

Nella sequenza numerica 1,2,3 ecc, dopo il 9 si ricomincia. Cioè possiamo dire nuovamente "1" oppure salire di livello e dire "10".

Provando ad esprimerci in termini immaginativi, vediamo i numeri da 1 a 9 come punti su un foglio si carta, posizionati per tracciare un cerchio: completandolo, possiamo rimanere sul piano del foglio e ridisegnare lo stesso cerchio, oppure alzarci di livello e cominciare a disegnare un nuovo cerchio, ma non più sul foglio, bensì staccati da esso. Pensateci, è il movimento della spirale, che traccia "cerchi tridimensionali", ovvero che permette di elevarsi un po' ogni volta che si raggiunge il "punto di partenza/arrivo".

Il 10 quindi è un nuovo inizio, carico delle esperienze, delle conquiste, delle informazioni già acquisite, che rafforzano e rendono tanto prezioso, quanto ricco di potenzialità, il nuovo prossimo passo.

Per i Pitagorici il 10 corrispondeva alla "Tetraktys", ovvero formato dalla somma delle prime quattro cifre ($1+2+3+4=10$): espressione di totalità, di compimento, di realizzazione finale.

Infatti il 10 è l'insieme del Principio (1), della Dualità, del Ritorno del Multiplo all'Unità (3), la Materializzazione(4*).

[(*)Per comprendere perché parlo di Materializzazione, pensate al solido geometrico più semplice, il tetraedro, con quattro facce, ed è accomunato alla Terra, il pianeta su cui siamo incarnati (spiriti che si esprimono attraverso la materia). E quattro sono i punti cardinali, ovvero i riferimenti dello spazio con cui ci rapportiamo da vivi.]



<http://www.comunicazionecristallina.org>

Possiamo considerare il 10 anche come 2 volte 5, e il 5 è un numero che simboleggia la vita universale, ed esprime l'Uomo che abbia ormai riconosciuto lo Spirito in sé, invece di andarlo a cercare fuori di sé (in cielo, in una chiesa, in altri uomini).

E' il pentagramma dell'Uomo Perfetto, è il numero isideo che esprime le qualità del Cuore, della Mente, del Piano fisico, della capacità di "Ascolto" e di "Visione".

10 come "due volte 5" è quindi l'armonizzazione tra l'aspetto dell'Ego (inteso come personalità costruita sul piano terreno) e del Sé (come Essenza dell'Essere).

10 è un numero che esprime l'Uomo attivo, che si riappropria della sua divinità, che riconosce le sue qualità e responsabilità, e si distacca dalla pigrizia della dipendenza, dalla rassegnazione, dall'attesa che succeda qualcosa per opera altrui. E' l'Uomo che nella consapevolezza dell'io Sono, si esprime concretamente.

Non sentite quanto è potente il numero 10?

Scrivevo all'inizio che lo vedo di colore dorato e in movimento. Forse come una fiamma purificatrice: non dimentichiamo che, oltre all'1, nel 10 compare anche lo 0 (zero), il non numero, l'annullamento di tutte le cose.

Il 10 diffonde la sua opera come un'onda sferica, imprimendo la sua vibrazione che dice "comincia ancora, senza dimenticare chi Sei e senza portare con te quello che non ti serve più".

Nel Paleozoico... quando andavo alle elementari io, il "10" era il voto più bello.

Tra pochi giorni avremo addirittura 3 volte il numero 10 a sostenerci (il 30 universitario!): tre, il numero perfetto, quello che concilia la dualità e che ribadisce, nelle tre dimensioni umane, la realizzazione di quel che si afferma.

Non riesco a pensare al 10 ottobre 2010 come a un giorno che non sia "varco vibrazionale" per l'intera collettività, anche se forse abbiamo solo bisogno dell'idea di una data particolare, che permetta, ad ognuno di noi, di sentirsi coinvolto in qualcosa di diverso, ed impegnarsi in una "iniziazione al nuovo".

Non emetterà una frequenza speciale? Credo che quella giornata agirà in ogni caso come un messaggio subliminale, che fa scattare in noi sensazioni che modificano il nostro approccio al momento, al quotidiano, perché ci troveremo nel giusto atteggiamento interiore per far accadere qualcosa.

D'altra parte, ci arriveremo forgiati da un Equinozio con Plenilunio (il 23 settembre) e la chiusura dell'anno esoterico (il 29 settembre), sostenuti da Michele e la sua Spada. Grande flusso di energie...

Ragazzi, riprendiamoci il Mondo.

Ish



<http://www.comunicazionecristallina.org>